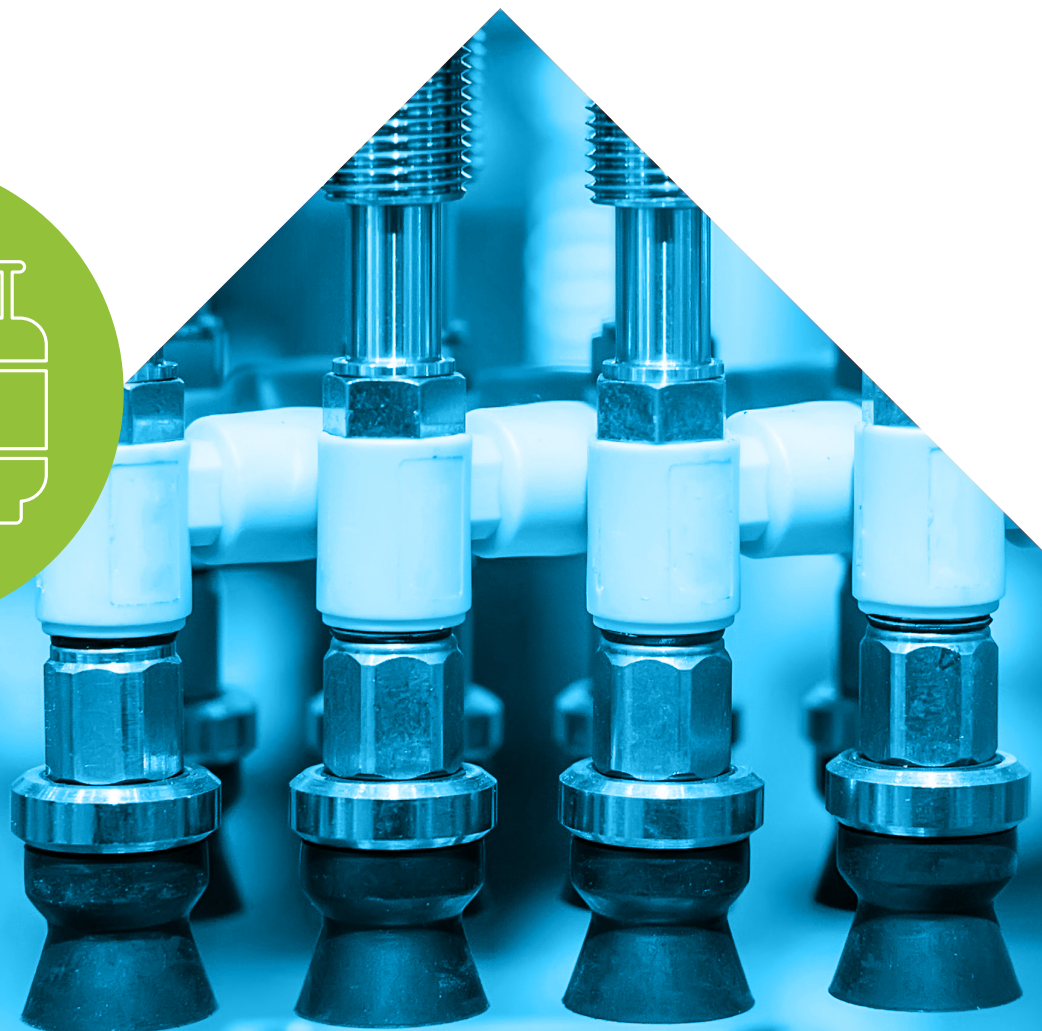
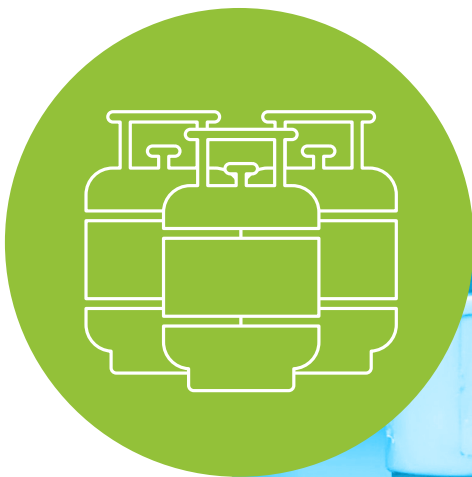


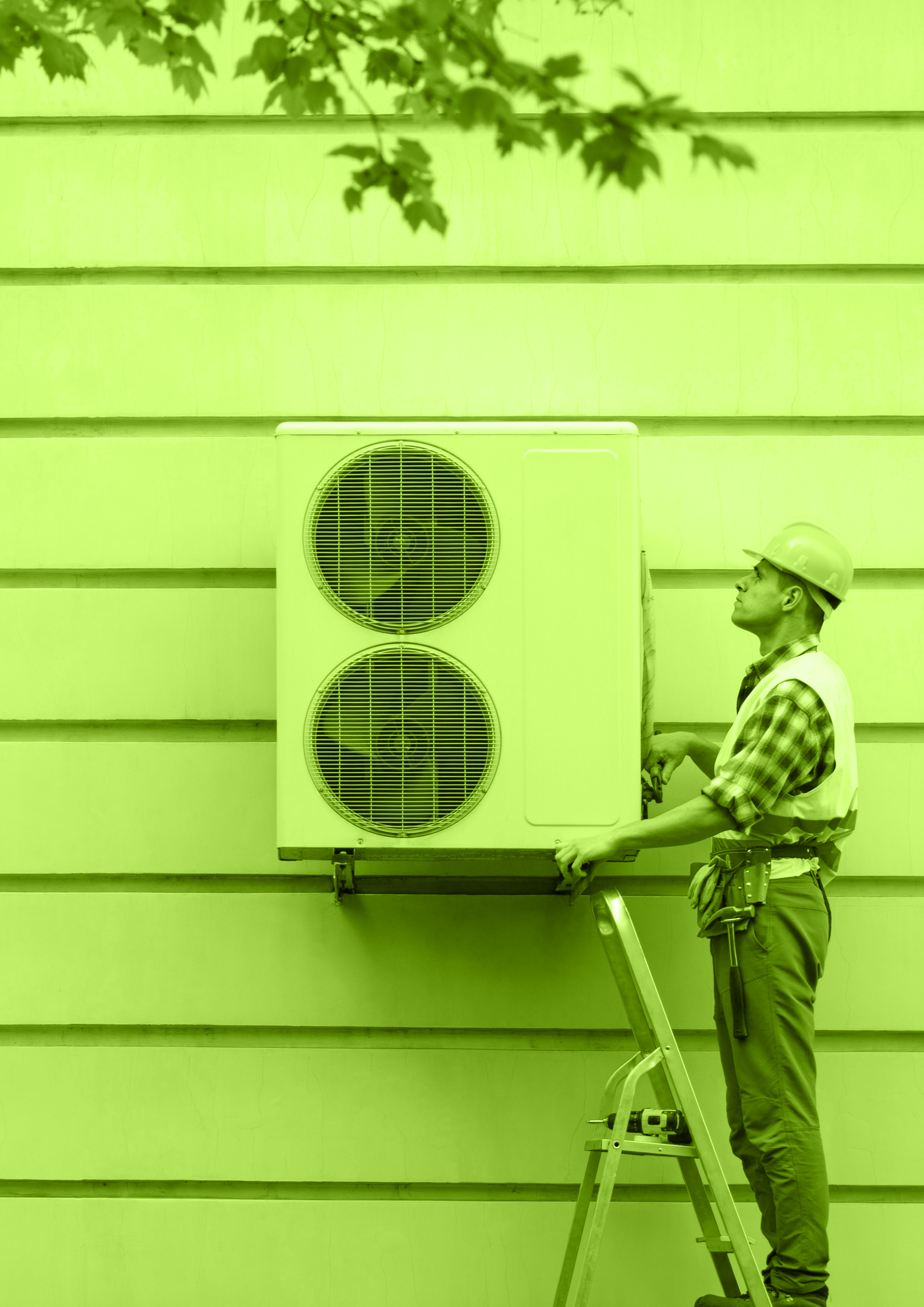
---

# SOSTEGNO ALL'AMBIZIONE SOSTENIBILE E A UN'ESECUZIONE PIÙ EFFICACE DEL REGOLAMENTO F-GAS PER PROMUOVERE LA TRANSIZIONE DELL'EUROPA VERSO LA DECARBONIZZAZIONE

---

Documento di posizione  
Maggio 2022







**Il Comitato Tecnico Europeo dei Fluorocarburi (EFCTC)<sup>1</sup>, che rappresenta i produttori e i fornitori di HFC, HFO e HCFO, sostiene pienamente gli obiettivi del Regolamento F-gas. Nello specifico, l'EFCTC riconosce che la revisione delle norme attuali offre una reale opportunità di consolidare l'attuazione e l'esecuzione dell'approccio dell'UE per regolamentare i gas fluorurati e di estendere a tutti i gas fluorurati le misure di contenimento della refrigerazione, della climatizzazione e delle pompe di calore (RACHP), inclusi la certificazione e il recupero. Ciò si baserà sul successo della transizione a soluzioni a più basso potenziale di riscaldamento globale (GWP), che l'attuale Regolamento sta promuovendo.**

Attualmente il Regolamento F-Gas<sup>2</sup> sta raggiungendo i suoi obiettivi. Il nostro settore continua a impegnarsi facendo la propria parte per rispettare il già ambizioso programma di riduzione graduale degli HFC, ma avverte che, con il passare del tempo, dovrà essere attentamente calibrato per garantire che non interrompa né ritardi la transizione già perseguita dalle industrie e dai consumatori europei. Inoltre, pur tenendo fede agli accordi internazionali dell'UE, il Regolamento F-gas deve proteggere la competitività dell'industria europea e agevolare il commercio internazionale di prodotti e apparecchiature con GWP più basso.

Il presente documento illustra i pareri dell'EFCTC su come la revisione del Regolamento possa supportare al meglio questo sforzo cruciale e sfociare in riduzioni tangibili delle emissioni. L'EFCTC raccomanda quanto segue:

**A** I gas fluorurati hanno un ruolo chiave nella decarbonizzazione delle industrie europee cruciali che si fondano sulle tecnologie di riscaldamento e raffreddamento. Occorre garantire che la proposta si basi su un'analisi minuziosa e adeguata di ogni settore tecnologico / applicazione, al fine di determinare le quantità di gas fluorurati necessarie per permettere a ogni settore di tenere fede all'ambizione dell'Unione europea di raggiungere le emissioni zero entro il 2050, in linea con il principio dell'efficienza energetica al primo posto.

**B** La proposta contiene diverse misure volte a rafforzare il Regolamento attraverso la lotta al commercio illegale di gas fluorurati, con disposizioni legali rafforzate che agevolino il miglioramento dei controlli di frontiera e dell'esecuzione, tuttavia manca l'introduzione di sanzioni minime armonizzate. È fondamentale che queste vengano sostenute e ampliate (come dettagliato di seguito).

**C** Migliorare efficacemente il controllo e l'attuazione del Regolamento, in particolare il sistema delle quote di HFC e per i nuovi operatori del mercato.

**D** Estendere a tutti i gas fluorurati, compresi HFC, HCFO e HFO, le misure volte a migliorare la comunicazione e la verifica, a prevenire le perdite dalle apparecchiature nonché a gestire il trattamento di fine vita.

Sulla base di queste quattro raccomandazioni, l'EFCTC sottolinea i punti seguenti, come ulteriore approfondimento:

---

**A** I gas fluorurati hanno un ruolo chiave nella decarbonizzazione delle industrie europee cruciali che si fondano sulle tecnologie di riscaldamento e raffreddamento. Occorre garantire che la proposta si basi su un'analisi minuziosa e adeguata di ogni settore tecnologico/applicazione, al fine di determinare le quantità di gas fluorurati necessarie per permettere a ogni settore di tenere fede all'ambizione dell'Unione europea di raggiungere le emissioni zero entro il 2050, in linea con il principio dell'efficienza energetica al primo posto.

I gas fluorurati hanno un ruolo chiave nella decarbonizzazione delle industrie europee cruciali che si fondano sulle tecnologie di riscaldamento e raffreddamento. Il Regolamento rivisto sui gas fluorurati deve agevolare questo obiettivo parallelo. L'attenzione dell'attuale proposta è limitata alle emissioni dirette.

Esortiamo i decisori politici europei a prendere in considerazione una visione più globale e i giudizi degli utilizzatori di gas fluorurati, incluse l'efficienza energetica e la decarbonizzazione del riscaldamento mediante pompe di calore, al fine di evitare conseguenze controproducenti sugli obiettivi generali del Green Deal europeo. L'ambizione sostenibile sarà raggiunta bilanciando gli obiettivi interconnessi e le disposizioni legislative sulle emissioni dirette e indirette.

La Commissione ha identificato l'esame e la revisione dell'attuale programma di riduzione graduale come una necessità per raggiungere gli ambiziosi obiettivi climatici dell'Europa per il 2030. Al contempo, ha riconosciuto che, per raggiungere la neutralità carbonica, occorre sfruttare pienamente il supporto di tecnologie innovative che permettano di risparmiare

energia in settori energivori, nella mobilità e nell'edilizia.

Il Piano d'Azione REPowerEU, che ha come obiettivo l'installazione di 10 milioni di pompe di calore in Europa nei prossimi cinque anni, dimostra l'elevata crescita necessaria nei mercati delle pompe di calore residenziali e nelle applicazioni commerciali/industriali in quasi tutti i settori in cui la cattura di calore dall'aria / dalla terra / dall'acqua o da fonti di rifiuti rappresenta un'opportunità reale di decarbonizzazione con risparmi energetici diretti. I gas fluorurati sono dunque delle tecnologie cruciali per ridurre la dipendenza dell'UE dalle fonti fossili destinate al riscaldamento e per raggiungere questi obiettivi. Stando alle stime dell'EPEE<sup>3</sup>, l'uso di apparecchiature RACHP ad alta efficienza può portare a risparmiare 20 GW (gigawatt) nel 2030 – l'equivalente di 20 centrali nucleari o di 13.000 turbine eoliche.

Data la complessità dei mercati RACHP, che comprendono usi domestici, commerciali, mobili e industriali, non può esistere un'unica soluzione tecnologica che vada bene per tutte le applicazioni. Ogni settore/applicazione richiede una propria revisione unica e specifica per determinare l'equilibrio più efficace tra le caratteristiche di efficienza energetica, l'efficienza delle risorse (materiali, tempo, energia), le soluzioni a basso GWP e i requisiti di sicurezza necessari per ciascuna applicazione. Occorre tra l'altro prendere in considerazione le differenze regionali.

Tutto ciò, garantendo allo stesso tempo una disponibilità costante di soluzioni ai settori / alle applicazioni che cercano non solo di decarbonizzare ma anche di mantenere le proprie attività. Nella maggior parte dei casi, i sistemi di riscaldamento e raffreddamento esistenti necessitano degli HFC attualmente disponibili. Non esistono alternative attuabili per ridurre ulteriormente il valore di CO<sub>2</sub> di tali sistemi. Per i nuovi sistemi è fondamentale che ci sia una garanzia della disponibilità a medio e lungo termine di soluzioni a basso GWP, inclusi HFC e HFO, per i settori interessati a decarbonizzare le proprie attività. Per esempio, per quanto riguarda



la refrigerazione industriale, non tutti i sistemi sono abbastanza grandi da potere usare delle alternative, come l'ammoniaca o la CO<sub>2</sub>.

La riduzione graduale degli HFC dell'UE si è dimostrata un potente stimolo per la transizione dell'industria verso soluzioni con GWP più basso. Il Regolamento fornisce un segnale prevedibile alle industrie che utilizzano gas fluorurati e a quelle che stanno introducendo e sviluppando alternative ai gas fluorurati con GWP più elevato. Dal 2015 il mercato europeo ha dimostrato che la struttura del Regolamento F-gas offre al mercato la flessibilità per effettuare scelte appropriate sui refrigeranti e per favorire la riduzione delle emissioni legate ai refrigeranti. Il pieno impatto positivo dell'attuale Regolamento F-gas è stato confermato dall'ultimo rapporto sui gas fluorurati a effetto serra dell'Agenzia Europea dell'Ambiente<sup>4</sup>.

**B** La proposta contiene diverse misure volte a rafforzare il Regolamento attraverso la lotta al commercio illegale di gas fluorurati, con disposizioni legali rafforzate che agevolino il miglioramento dei controlli di frontiera e dell'esecuzione, tuttavia manca l'introduzione di sanzioni minime armonizzate. È fondamentale che queste vengano sostenute e, come dettagliato di seguito, ampliate.

In seguito all'adozione dell'attuale Regolamento F-gas, l'attuazione del sistema delle quote ha portato a significativi aumenti dei prezzi. Un effetto collaterale non voluto del nuovo sistema è stato l'emergere di un nuovo e potente mercato clandestino dedito al commercio di HFC illegali.

Le quote continuano a essere spesso aggirate da organizzazioni criminali, che ottengono immensi profitti da questo mercato nero, anche attraverso il commercio elettronico. Già nel 2016 hanno cominciato a emergere segnalazioni di HFC illegali (non regolati dalle quote) nei mercati europei e nel 2019 potrebbero essere entrati illegalmente, attraverso le frontiere dell'Unione europea, fino a un massimo potenziale di 31 milioni di tonnellate

di CO<sub>2</sub> equivalente.<sup>5</sup> Ciò rappresenta fino a un terzo del mercato legale dell'UE<sup>6</sup>. Diversi Paesi hanno effettuato con successo sequestri di partite illegali, come quelli avvenuti durante la settimana di ispezioni congiunte.<sup>7</sup> La revisione del Regolamento F-gas e l'introduzione dello sportello unico per le dogane, che permette una migliore cooperazione tra le varie autorità doganali, offrono le opportunità ideali per affrontare la sfida e ridurre ulteriormente gli HFC commerciati illegalmente sul mercato europeo. A questo scopo, sosteniamo la proposta della Commissione e saremmo lieti di dare suggerimenti per migliorare ulteriormente queste misure nei modi seguenti:

- L'EFCTC sostiene l'imposizione di sanzioni minime per inadempienza ai sensi dell'Articolo 31 nel Regolamento rivisto. Attualmente gli Stati membri adottano approcci diversi nei confronti delle sanzioni e, in molti casi, queste sono troppo basse per fungere in qualche modo da deterrente alle attività illegali. Tale disparità viene accresciuta da approcci giudiziari e meccanismi legali differenti negli Stati membri. Di conseguenza, è assolutamente necessario un approccio minimo coordinato a livello europeo, come quello adottato dalla direttiva UE sullo scambio di quote di emissioni, al fine di garantire che la lotta contro il commercio illegale compia opportuni progressi.
- *In secondo luogo*, le vendite online di contenitori non conformi dovrebbero essere vietate sulle piattaforme di e-commerce. Controllare la fornitura illegale di HFC che entra nell'Unione europea è fondamentale per tenere fede agli obiettivi ambientali previsti dal Regolamento. La mancanza di trasparenza nei mercati online rappresenta un problema per l'applicazione degli obblighi di informazione.

3 HFC Outlook EU dell'EPEE

4 Un rapporto dell'AEA sui gas fluorurati del dicembre 2021 ha dimostrato i progressi compiuti con il sistema delle quote di idrofluorocarburi (HFC) dell'UE, disciplinato dal Regolamento UE F-gas. Il rapporto ha riconosciuto che, nel 2020, la quantità di HFC immessa sul mercato dell'UE è stata del 4% al di sotto del limite consentito dal sistema delle quote di HFC dell'UE e, quindi, del 52% inferiore al massimo imposto dall'Emendamento di Kigali al Protocollo di Montreal.

5 [https://stopillegalcooling.eu/wp-content/uploads/EFCTC\\_Press-Release\\_EN-3.pdf](https://stopillegalcooling.eu/wp-content/uploads/EFCTC_Press-Release_EN-3.pdf)

6 <https://eia-international.org/wp-content/uploads/EIA-report-Doors-wide-open.pdf>

7 <https://www.europol.europa.eu/media-press/newsroom/news/f-gases-worth-more-€-10-million-seized-in-week>

- *In terzo luogo*, occorre agire per arrestare la violazione del processo di transito T1, che è stato identificato come una via importante per le importazioni illegali di HFC. L'Articolo 20 richiede la registrazione, mentre l'Articolo 26 richiede la comunicazione per le importazioni, incluse la custodia temporanea e le procedure doganali cui si fa riferimento negli Articoli 201 e 210 del Regolamento (UE) 952/2013<sup>8</sup>. L'Articolo 23 chiede di stabilire i punti di entrata e di uscita. L'EFCTC chiede che questo venga mantenuto e aggiornato definendo i criteri secondo i quali vengono selezionati gli uffici doganali.
- *In quarto luogo*, l'istituzione obbligatoria dello sportello unico per le dogane – le formalità non doganali dell'Unione per i gas fluorurati a effetto serra vanno garantite il prima possibile.
- *Infine*, dovrebbero anche essere previste indicazioni per lo smaltimento dei prodotti, delle apparecchiature e dei contenitori importati illegalmente nell'Unione europea e confiscati, e si dovrebbero destinare dei fondi agli Stati membri che scelgono di optare per la loro distruzione.

## C Migliorare efficacemente il controllo e l'attuazione del Regolamento, in particolare il sistema delle quote di HFC e per i nuovi operatori del mercato.

Il Regolamento attuale controlla l'immissione di HFC nel mercato attraverso un sistema di quote. Questo sistema assegna alle aziende operanti nel mercato dell'UE delle quote per immettere in commercio una quantità specifica di HFC ogni anno, oltre a destinare delle quote ai nuovi operatori che entrano nel mercato. Il sistema attuale ha inavvertitamente comportato una notevole frammentazione del mercato dei HFC, a causa dell'introduzione nel mercato dell'UE di svariate migliaia di nuovi operatori che ogni anno tentano di aggirare il sistema delle quote. Ciò ha perturbato le reti di fornitura, conformi e ben consolidate, che hanno destinato grandi investimenti alla manipolazione e al recupero degli HFC. Ha inoltre dato origine a seri problemi burocratici nel controllo delle importazioni di HFC nell'UE.

La revisione offre una possibilità di valutare se il consentire l'ingresso di altri nuovi operatori porterà dei vantaggi alla fornitura di gas fluorurati al mercato dell'UE, mentre la riduzione graduale sta contraendo ulteriormente le quantità consentite sul mercato; permette anche di valutare come gestire nuove applicazioni.

- *Innanzitutto*, la proposta della Commissione introduce nuove condizioni in merito alla registrazione e all'assegnazione delle quote. L'EFCTC sostiene pienamente un controllo efficace su tutte le aziende che immettono HFC sul mercato dell'UE, come da proposta.
- *In secondo luogo*, ai fini di una migliore esecuzione del regolamento, l'EFCTC prende nota del costo anticipato su ogni quota che viene proposto di imporre a tutti i produttori / gli importatori, a copertura delle spese di gestione per l'assegnazione delle quote, per i servizi informatici e per i sistemi di rilascio delle licenze. Precisiamo che qualunque costo sulle quote deve essere equo e

<sup>8</sup> <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/?uri=celex%3A32013R0952>



proporzionato. Le strutture e le risorse necessarie per l'applicazione di questo punto devono essere predisposte prima di rendere effettivo un pagamento come quello introdotto ai sensi dell'Articolo 17 [4]. Il costo di €3/tonnellata di CO<sub>2</sub> equivalente e il pagamento anticipato per le quote contemplati nella proposta sono proibitivi e potrebbero perturbare l'approvvigionamento del mercato.

**D Estendere a tutti i gas fluorurati, compresi HFC, HCFO e HFO, le misure volte a migliorare la comunicazione e la verifica, a prevenire le perdite dalle apparecchiature nonché a gestire il trattamento di fine vita.**

Per migliorare le misure di comunicazione e di verifica del Regolamento, occorre eliminare soglie e deroghe, in modo da evitare abusi da parte di alcuni operatori del mercato e da garantire che non rappresentino un rischio per l'adempimento da parte dell'Unione degli obblighi internazionali previsti dall'Emendamento di Kigali.

Al fine di migliorare la gestione dell'uso e delle emissioni di gas fluorurati sul mercato dell'UE, è fondamentale che vi sia una piena comprensione dell'intero ciclo di vita di questi prodotti e di queste apparecchiature. Ciò permetterà di adottare misure per affrontare le aree più critiche delle emissioni. Fra i pilastri fondamentali da affrontare come parte della revisione figurano: il miglioramento delle informazioni relative alla manipolazione dei gas fluorurati attraverso l'uso e la valutazione obbligatoria di registri elettronici ai sensi dell'Articolo 7 nonché relative al recupero, al riciclo e alla rigenerazione, così come il rafforzamento delle disposizioni concernenti il fine vita dei gas fluorurati.

- *In primo luogo*, affrontare la questione delle perdite, del recupero e del riutilizzo dei gas fluorurati offre concrete opportunità per ridurre ulteriormente le emissioni di tutti i gas fluorurati, compresi HFC, HCFO e HFO. La promozione del recupero, del riciclo o della rigenerazione che ne conseguono dovrebbe diventare una priorità, ove tecnicamente fattibile. È essenziale che gli Stati membri incoraggino lo

sviluppo di regimi di responsabilità del produttore ai sensi dell'Articolo 9 per il recupero di gas fluorurati a effetto serra e il loro successivo riciclo, rigenerazione o distruzione. Ciò dovrebbe anche rendere necessario per la Commissione valutare potenziali opportunità di armonizzazione dei suddetti regimi a livello dell'UE.

- *In secondo luogo*, l'introduzione per gli Stati membri, ai sensi dell'Articolo 29, dell'obbligo di raccogliere, valutare e monitorare i registri richiesti in formato elettronico aiuterebbe a individuare perdite ed emissioni.
- *In terzo luogo*, aggiungere una specifica aziendale nel profilo sul Portale F-gas per le imprese che effettuano la rigenerazione dei gas fluorurati, in modo da consentire la comunicazione delle loro attività pertinenti.



# 13 RACCOMANDAZIONI DELL'EFCTC PER UNA REVISIONE OTTIMALE DEL REGOLAMENTO F-GAS

---

## Riduzione graduale

- 1 I decisori politici dell'UE devono discutere con i gruppi di utilizzatori per conoscerne le opinioni circa la loro effettiva possibilità di rispettare il nuovo programma proposto per la riduzione graduale degli HFC e su come influenzerà i loro investimenti sulla base dell'attuale Regolamento.
- 2 Chiedere alla Commissione di spiegare come (metodologia/procedura/risultati) ha svolto la revisione della precedente e più rigorosa riduzione graduale proposta, nonché i suoi effetti sugli obiettivi del Piano d'Azione REPowerEU che ha come obiettivo l'installazione di 10 milioni di pompe di calore in Europa nei prossimi cinque anni. Le nuove disposizioni proposte nell'ambito del Regolamento F-gas potrebbero potenzialmente rallentare l'indispensabile adozione delle pompe di calor in Europa così come di altre tecnologie efficienti dal punto di vista energetico.

---

## Commercio illegale

- 3 L'Articolo 31 permette di imporre le massime sanzioni. L'EFCTC ritiene che dovrebbe essere prevista una serie di sanzioni minime per i casi di inadempienza, affinché serva da deterrente contro il commercio illegale.
- 4 L'Articolo 20 richiede la registrazione, mentre l'Articolo 26 richiede la comunicazione per le importazioni, incluse la custodia temporanea e le procedure doganali cui si fa riferimento negli Articoli 201 e 210 del Regolamento (UE) 952/2013<sup>9</sup>. L'Articolo 23 chiede di stabilire i punti di entrata e di uscita. L'EFCTC chiede che questo venga mantenuto e aggiornato definendo i criteri secondo i quali vengono selezionati gli uffici doganali.

---

9 <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/?uri=celex%3A32013R0952>



- 5 L'*Articolo 11* potenzia i controlli sulle forniture di HFC che entrano nell'UE. Ciò si rivela fondamentale per prevenire il commercio illegale. L'EFCTC ritiene che questo articolo vada ulteriormente rafforzato o vietando le vendite di gas fluorurati sui mercati online oppure introducendo una certificazione obbligatoria per le imprese che vendono gas fluorurati sfusi online.
- 6 L'*Articolo 23* introduce una serie di azioni per le autorità doganali nazionali. L'EFCTC chiede che siano previste indicazioni per lo smaltimento dei prodotti, delle apparecchiature e dei contenitori confiscati in quanto importati illegalmente nell'Unione europea (ovvero le tempistiche), e che agli Stati membri vengano destinati dei fondi per la distruzione, nel caso in cui quest'ultima sia l'opzione scelta dagli Stati membri.
- 7 Garantire l'istituzione obbligatoria dello sportello unico per le dogane – le formalità non doganali dell'Unione per i gas fluorurati a effetto serra vanno garantite il prima possibile.

---

### Riserva per produttori/importatori e assegnazione delle quote

- 8 Imporre a tutti i produttori / gli importatori un costo anticipato **proporzionato** che copra unicamente le spese del personale esterno impegnato nella gestione dell'assegnazione delle quote, dei servizi informatici e dei sistemi di rilascio delle licenze ai fini dell'attuazione del Regolamento. Occorre dimostrare che le misure di esecuzione rese possibili grazie a tali pagamenti siano efficaci contro il commercio illegale di HFC.

- 9 Mantenere un controllo efficace su tutte le aziende che immettono HFC sul mercato dell'UE ai sensi dell'*Articolo 18* della proposta.

---

### Comunicazione, verifica, controllo delle perdite dalle apparecchiature e fine vita per tutti gli F-gas

- 10 L'EFCTC sostiene con forza il nuovo obbligo di verifica per tutte le imprese di cui all'*Articolo 16 [9]* (ossia la cronologia delle comunicazioni sulla produzione, l'importazione, l'esportazione, l'uso come materia prima e la distruzione dei gas fluorurati), che è stato esteso in modo da essere applicato a qualunque comunicazione al di sopra di una soglia di 1000 t CO<sub>2</sub>e.
- 11 Eliminare l'esenzione dagli obblighi di comunicazione per produttori e importatori di HFC **sfusi** per quantità inferiori a 100 tonnellate di anidride carbonica equivalente (CO<sub>2</sub>e) all'anno di cui all'*Articolo 26 [1]*, al fine di prevenire importazioni multiple di HFC.
- 12 Introduzione di un obbligo, ai sensi dell'*Articolo 29*, che imponga agli Stati membri di raccogliere e confrontare i dati dei registri.
- 13 Estensione dell'*Articolo 9* sullo sviluppo di regimi di responsabilità del produttore per il recupero di gas fluorurati a effetto serra e il loro riciclo, rigenerazione o distruzione da parte degli Stati membri, per richiedere alla Commissione di fornire un resoconto e valutare l'opportunità di armonizzare tali regimi a livello dell'UE.





---

## L'EFCTC

Il Comitato Tecnico Europeo dei Fluorocarburi è un gruppo di settore del Cefic che monitora le leggi relative agli HFC (idrofluorocarburi) e alle HFO (idrofluoroolefine) nell'Unione europea e a livello globale.

I fluorocarburi vengono usati come materia prima, come refrigeranti, come solventi e come agenti espandenti per schiume plastiche isolanti.

---

## Contatti

EFCTC, Rue Belliard 40, Box 15, B-1040 Bruxelles

PRESIDENTE DELL'EFCTC

**Dott. Nick Campbell**

[nick.campbell@arkema.com](mailto:nick.campbell@arkema.com)

SEGRETARIATO DELL'EFCTC

**Eszter Komaromi**

[eko@cefic.be](mailto:eko@cefic.be)

PER SAPERNE DI PIÙ

<https://www.fluorocarbons.org/>

<https://f-gas-regulation-review-2022.eu/>

Esclusione di responsabilità Il presente documento di posizione illustra i punti di vista e le opinioni del gruppo di settore EFCTC, non necessariamente del Cefic nel suo complesso.



A sector group of Cefic 

European Chemical Industry Council - Cefic aisbl

EU Transparency Register n° 64879142323-90